



Berna,

Ai partiti politici
Alle associazioni mantello di Comuni, città e regioni di montagna
Alle associazioni mantello dell'economia
Alle cerchie interessate

Semplificazione della legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto; avvio della procedura di consultazione

Gentili signore e signori,

il Consiglio federale ha incaricato il DFF di avviare una procedura di consultazione relativa alla semplificazione della legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e le cerchie interessate.

Siete cortesemente invitati a presentare il vostro parere sul testo posto in consultazione entro il **31 luglio 2007**.

Obiettivi della riforma dell'imposta sul valore aggiunto

La riforma persegue i seguenti obiettivi:

1. semplificare il sistema dell'imposta sul valore aggiunto;
2. garantire ai contribuenti il massimo possibile di certezza del diritto;
3. aumentare la trasparenza;
4. rafforzare nell'amministrazione l'orientamento sui clienti;

In particolare, occorre facilitare alle imprese contribuenti, per quanto possibile, l'applicazione dell'imposta. I contribuenti di fatto sono, di principio, i consumatori e, solo in via eccezionale, le imprese. Le imprese assoggettate hanno anzitutto il compito di incassare l'imposta dai consumatori e di versarla alla Confederazione dopo deduzione dell'imposta precedente. Per questo motivo, la riforma mira all'instaurazione di un rapporto di partenariato tra Confederazione e imprese.

Contenuto del progetto

Viste l'estensione e le molteplici sfaccettature tematiche della riforma dell'imposta sul valore aggiunto, il progetto è impostato in forma modulare. Ciò consente agli interpellati di paragonare nell'insieme le diverse soluzioni e di operare una scelta.

- Il **modulo «Legge fiscale»** contiene un disegno di legge concernente l'imposta sul valore aggiunto interamente rielaborato e costituisce quindi il fondamento della riforma fiscale. Il modulo tiene conto delle esigenze formulate dai contribuenti, di numerosi interventi parlamentari nonché dei risultati dei rapporti «10 anni di imposta sul valore aggiunto» e «Gruppo di esperti Spori». La legge produce un miglioramento della sistematica e una revisione materiale in circa 50 punti. La **certezza del diritto** ne risulta in tal modo accresciuta. Il modulo «Legge fiscale» contribuisce in maniera rilevante anche



all'abolizione di un formalismo sovente oggetto di censure, comporta chiare semplificazioni e rafforza l'orientamento ai clienti.

- Il **modulo «Aliquota unica»** va oltre il piano costituito da 50 misure, nel senso che mediante l'introduzione dell'aliquota unica contribuisce ulteriormente alla semplificazione dell'imposta sul valore aggiunto. L'aliquota unica del 6 per cento e la soppressione di 20 delle attuali 25 eccezioni all'imposta comportano una notevole semplificazione, eliminando problemi di delimitazione onerosi e complessi. Le eccezioni sono mantenute soltanto nei casi in cui il dispendio amministrativo non ha alcun rapporto con il gettito o in cui non è tecnicamente possibile stabilire una corretta base di calcolo dell'imposta. Grazie alla riduzione delle eccezioni, gli oneri di riscossione e pagamento sostenuti dai contribuenti e dall'amministrazione sono considerevolmente ridotti. Inoltre, l'onere fiscale risulta più trasparente. Questa radicale semplificazione riduce infatti l'attuale tassa occulta (taxe occulte), permettendo all'economia di trarre profitto da un sensibile impulso alla crescita.
- In alternativa al modulo «Aliquota unica» viene presentata la **variante «Sanità»**. Secondo questa variante, l'aliquota unica è del 6,4 per cento e le prestazioni del settore sanitario sono come finora escluse dall'imposta. Le ripercussioni finanziarie sulle economie domestiche sono dunque nettamente inferiori rispetto al modulo «Aliquota unica».
- Il **modulo «2 aliquote»** completa il piano delle 50 misure con un sistema di imposta a due aliquote. Si tratta di un'alternativa al modulo «Aliquota unica», in quanto prevede una distinzione tra aliquota normale del 7,6 per cento e aliquota ridotta del 3,4 per cento sui prodotti dei settori alimentazione, cultura, sport, formazione, ristorazione, alberghiero e sanità. Come nel caso dell'«Aliquota unica», anche nel modulo «2 aliquote» sono soppresse 20 delle attuali 25 eccezioni all'imposta. I suddetti settori sono imposti con l'aliquota ridotta per motivi socio-politici. Il sistema a due aliquote è più complesso e prevede un'aliquota più elevata rispetto al modulo «Aliquota unica», al fine di poter imporre determinati prodotti e prestazioni con un'aliquota ridotta.

Infine, al di fuori dei disegni di legge, dovrebbero essere esposte e poste in discussione ulteriori possibilità di riforma dell'imposta sul valore aggiunto. Si tratta di questioni, in parte concernenti problematiche di base o non ancora mature per l'attuazione. A seconda dell'esito della procedura di consultazione, le predette misure potranno ancora essere inserite nel disegno di legge, all'atto dell'elaborazione del messaggio all'attenzione del Parlamento.

Per il Consiglio federale la base della riforma è la nuova legge tributaria (primo modulo). In tal modo è possibile conseguire semplificazioni essenziali, aumentare la certezza del diritto e la trasparenza nonché migliorare l'orientamento alla clientela. Inoltre, il Governo intende ridurre rigorosamente il numero delle eccezioni (oggi 25) e sopprimere almeno un'aliquota. Secondo il Consiglio federale l'aliquota unica permetterà di snellire al meglio l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto.

Data la complessità della materia e la portata del progetto, abbiamo preparato un questionario che dovrebbe facilitarvi il lavoro. Siete naturalmente liberi di pronunciarsi anche su questioni non contemplate nel questionario.

In allegato sottoponiamo alla vostra attenzione gli avamprogetti per la revisione della legge sull'imposta sul valore aggiunto, unitamente al rapporto esplicativo. Altri esemplari della documentazione sono disponibili all'indirizzo Internet

<http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html>.



Vogliate trasmettere il vostro parere all'

Amministrazione federale delle contribuzioni
Divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto
Schwarztorstrasse 50
3003 Berna.

Vi saremmo grati se poteste inviare altresì una versione elettronica del vostro parere al seguente indirizzo di posta elettronica: Claudio.Fischer@estv.admin.ch.

Per ulteriori chiarimenti e informazioni è a vostra disposizione il signor Claudio Fischer (031 325 84 20).

Vi ringraziamo sin d'ora della preziosa collaborazione.

Con i migliori saluti.

Hans-Rudolf Merz
Consigliere federale

Allegati:

- Progetto da porre in consultazione e rapporto esplicativo (i, f, d)
- Elenco dei destinatari della consultazione (i, f, d)
- Questionario (i, f, d)